

La tabella mostra un risultato finanziario in avанso soltanto nel 2009 (3,05 milioni) e nel 2013 (3,79 milioni), mentre tutti gli altri esercizi considerati chiudono in disavanzo, con un picco nel 2012 in cui il disavanzo raggiunge i 20,4 milioni di euro. In presenza di saldi positivi correnti in tutti gli esercizi, i disavanzi sono da ricondurre al saldo negativo del conto capitale che nel 2012 fa registrare un valore pari ad euro 21.076.981.

Anche l'avанso di amministrazione si riduce considerevolmente, soprattutto nell'ultimo triennio, passando dall'importo di euro 28.103.323 registrato nel 2009 a quello di euro 7.661.430 del 2014.

Il risultato economico presenta un andamento discontinuo fino al 2011. Dal 2012 il disavanzo raggiunge euro 1.133.139 per poi ridursi progressivamente nel biennio successivo fino ad un disavanzo di euro 321.790 nel 2014.

Il patrimonio netto, in conseguenza dei risultati economici, si riduce progressivamente passando da euro 6.438.928 del 2009 ad euro 3.813.254 del 2014.

## 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari dal 2009 al 2014.

Tabella 11- Rendiconto finanziario – dati aggregati

	2009	2010	var %2010/2009	2011	var %2011/2010	2012	var %2012/2011	2013	var %2013/2012	2014	var %2014/2013
<b>ENTRATE</b>											
- Correnti	10.740.425	10.838.017	0,91	11.821.756	9,08	11.775.571	-0,39	10.691.885	-9,20	11.166.730	4,44
- In conto capitale	7.201.788	1.311.181	-81,79	1.250.241	-4,65	1.513.838	21,08	23.943.661	1481,65	2.605.536	-89,12
- Per partite di giro	1.547.130	2.163.198	39,82	1.629.390	-24,68	1.595.618	-2,07	2.019.582	26,57	1.885.999	-6,61
<b>Totale entrate</b>	<b>19.489.343</b>	<b>14.312.396</b>	<b>-26,56</b>	<b>14.701.387</b>	<b>2,72</b>	<b>14.885.027</b>	<b>1,25</b>	<b>36.655.128</b>	<b>146,26</b>	<b>15.658.265</b>	<b>-57,28</b>
<b>SPESE</b>											
- Correnti	8.897.859	10.648.366	19,67	11.488.145	7,89	11.190.405	-2,59	10.614.741	-5,14	10.375.418	-2,25
- In conto capitale	5.988.554	3.278.814	-45,25	3.668.481	11,88	22.590.819	515,81	20.223.284	-10,48	3.447.752	-82,95
- Per partite di giro	1.547.130	2.163.198	39,82	1.629.390	-24,68	1.595.618	-2,07	2.019.582	26,57	1.885.999	-6,61
<b>Totale spese</b>	<b>16.433.543</b>	<b>16.090.378</b>	<b>-2,09</b>	<b>16.786.016</b>	<b>4,32</b>	<b>35.376.842</b>	<b>110,75</b>	<b>32.857.607</b>	<b>-7,12</b>	<b>15.709.169</b>	<b>-52,19</b>

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Le entrate correnti mostrano un *trend* in crescita fino al 2011 per poi decrescere nell'ultimo triennio, anche se nel 2014 si attestano su valori superiori al 2009. Le poste in conto capitale seguono un andamento discontinuo, passando dai 7,2 milioni del 2009 ai 2,6 milioni del 2014, con un picco di 23,9 milioni nel 2013. Il totale complessivo delle entrate si riduce dai 19,4 milioni del 2009 ai 15,6 milioni del 2014, con l'eccezione del 2013 in cui aumenta fino a 36,6 milioni per effetto delle poste in conto capitale.

Le spese correnti, nei sei anni considerati, rimangono di importo inferiore rispetto ai valori delle entrate correnti (pertanto con saldi positivi di parte corrente); come si evince dalla tabella, si rilevano incrementi fino al 2011 con aumenti del 19,67 per cento nel 2010 e del 7,89 per cento nel 2011. Dal 2012 si assiste ad una flessione delle spese correnti dapprima lieve (2,59 per cento) poi più marcata nell'esercizio successivo (5,1 per cento). Nell'esercizio 2014 scendono ancora del 2,2 per cento.

Le spese in conto capitale mostrano un andamento decrescente passando dai 5,9 milioni del 2009 ai 3,4 milioni del 2014, con l'eccezione del biennio 2012-2013 in cui raggiungono valori molto elevati (rispettivamente 22,5 e 20,2 milioni). Le ragioni dell'andamento delle entrate correnti e delle spese in conto capitale saranno di seguito analizzate.

Il totale complessivo delle spese rimane intorno ai 16 milioni di euro nel triennio 2009-2013, aumenta superando i 30 milioni di euro nel biennio 2012-2013 e si attesta a 15,7 milioni nel 2014.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario – Parte entrata

Rendiconto finanziario	2008	2009	Δ% '09/08	2010	Δ% '10/09	2011	Δ% '11/10	2012	Δ% '12/11	2013	Δ% '13/12	2014	Δ% '14/13
<b>ENTRATE CORRENTI</b>													
Trasferimenti da parte dello stato						800.000		563.500					
Entrate tributarie	2.245.347	2.714.208	20,90	2.763.656	1,80	2.935.571	6,20	3.164.243	7,80	3.228.569	2,00	4.004.917	24,00
Entrate deriv. dalla vendita di beni e dalla prestaz. di servizi	618.554	1.423.406	130,10	4.535.180	218,60	5.868.311	29,40	5.603.976	-4,50	4.812.708	-14,10	4.879.592	1,40
Redditi e proventi patrimoniali	5.051.077	6.373.203	26,20	3.162.207	-50,40	1.985.128	-37,20	1.980.821	-0,20	2.227.392	12,40	2.073.799	-6,90
Poste correttive e compensative di uscite correnti	97.140	82.401	-15,20	28.965	-64,80	45.592	57,40	55.670	22,10	55.221	-0,80	90.610	64,10
Entrate non classificabili in altre voci	79.577	147.207	85,00	348.009	136,40	187.154	-46,20	407.361	117,70	367.995	-9,70	117.812	-68,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.091.695</b>	<b>10.740.425</b>	<b>32,70</b>	<b>10.838.017</b>	<b>0,90</b>	<b>11.821.756</b>	<b>9,10</b>	<b>11.775.571</b>	<b>-0,40</b>	<b>10.691.885</b>	<b>-9,20</b>	<b>11.166.730</b>	<b>4,40</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>													
Alienazione di immobilizzazioni tecniche													
-Cessione di immobilizzazioni tecniche	4.000	0		0		2.500		291					
Realizzo di valori mobiliari	0	0		0		0		20.335					
Riscossione di crediti													
-Riscossione di altri crediti	11.332	44.538		5.125		0		0					
-Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	4.436	0		0		0		249					
Trasferimenti dello Stato													
-Finanziamenti dello Stato per esecuz. di opere di grande infr.												541.350	
-Contributo dello Stato per esecuzione opere	0	800.000		0		0		0					
-Finanz. MISE-Progetto Mezzogiorno-Balcani	0	0		50.000		0		0					
-Finanz. Lavori di realizzazione Darsena di Ponente	0	4.524.789		0		0		0					
-Contributo dello Stato per straord. Manutenzione												858.039	
Trasferimenti della Regione													
-Contributo della Regione Puglia	312.926	1.531.920		1.218.019		1.111.610		1.252.000		17.961.400			
Trasferimenti da altri Enti	135.725	269.291		27.537		129.788		223.863		496.976		1.069.147	
Assunzione di altri debiti finanziari												137.000	
-Depositi di terzi a cauzione	68.652	31.250		10.500		6.343		17.100		16.000		0	
<b>TOTALE</b>	<b>537.071</b>	<b>7.201.788</b>		<b>1.311.181</b>		<b>1.250.241</b>		<b>1.513.838</b>		<b>23.943.661</b>		<b>2.605.536</b>	
<b>PARTITE DI GIRO</b>													
-Entrate aventi natura di partite di giro	1.412.220	1.547.130		2.163.198		1.629.390		1.595.618		2.019.582		1.885.999	
<b>TOTALE</b>	<b>1.412.220</b>	<b>1.547.130</b>		<b>2.163.198</b>		<b>1.629.390</b>		<b>1.595.618</b>		<b>2.019.582</b>		<b>1.885.999</b>	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>10.040.986</b>	<b>19.489.343</b>	<b>94,10</b>	<b>14.312.396</b>	<b>-26,60</b>	<b>14.701.387</b>	<b>2,70</b>	<b>14.885.027</b>	<b>1,20</b>	<b>36.655.128</b>	<b>146,30</b>	<b>15.653.265</b>	<b>-57,30</b>

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Tabella 13 - Rendiconto finanziario – Parte uscita

	2008	2009	Δ% '09/08	2010	Δ% '10/09	2011	Δ% '11/10	2012	Δ% '12/11	2013	Δ% '13/12	2014	Δ% '14/13
<b>USCITE CORRENTI</b>													
Uscite per gli organi dell'Ente	286.577	305.438	6,60	285.034	-6,70	337.910	18,60	312.155	-7,60	282.214	-9,60	292.754	3,70
Oneri per il personale in attività di servizio	2.358.522	2.658.361	12,70	3.150.330	18,50	3.114.353	-1,10	3.234.777	3,90	3.171.890	-1,90	2.909.970	-8,30
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	968.136	931.497	-3,80	886.088	-4,90	1.187.593	34,00	1.047.855	-11,80	836.005	-20,20	770.825	-7,80
Uscite per prestazioni istituzionali	2.797.044	4.614.313	65,00	5.573.313	20,80	6.248.704	12,10	5.756.774	-7,90	5.673.722	-1,40	5.646.257	-0,50
Trasferimenti passivi	31.915	52.224	63,60	95.746	83,30	145.702	52,20	143.225	-1,70	266.230	85,90	310.090	16,50
Oneri finanziari	873	206	-76,40	256	24,30	270	5,50	3.583	1227,00	6.715	87,40	15.030	123,80
Oneri tributari	227.270	230.967	1,60	490.169	112,20	291.699	-40,50	406.876	39,50	286.882	-29,50	294.349	2,60
Poste correttive e compensative di entrate correnti	7.164	35.207	391,40	12.331	-65,00	18.493	50,00	179	-99,00	25.452	14119,00	26.705	4,90
Uscite non classificabili in altre voci	173.757	69.646	-59,90	155.100	122,70	143.421	-7,50	284.981	98,70	65.631	-77,00	109.438	66,70
<b>TOTALE</b>	<b>6.851.258</b>	<b>8.897.859</b>	<b>29,90</b>	<b>10.648.367</b>	<b>19,70</b>	<b>11.488.145</b>	<b>7,90</b>	<b>11.190.405</b>	<b>-2,60</b>	<b>10.614.741</b>	<b>-5,10</b>	<b>10.375.418</b>	<b>-2,30</b>
<b>USCITE IN CONTO CAPITALE</b>													
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti	8.399.394							21.869.196					
-Lavori costr. Banchine piazz.li Darsena di Ponente											1.267.247		
-Ammodernam.e trasf. che importino increm. ai beni imm. Dem.											83.193		
Prog. Int. previsti dal Piano Triennale delle Opere porti Bari-Barletta-Mon.											53.845		
-Acquisizione di immobili e opere portuali				5.035.093		913.010		924.909				1.507.557	
-Lavori per straordinaria manutenzione				238.934		702.526		659.144				195.827	
-Azioni per lo sviluppo strategico del porto				0		51.855		130.100				89.670	
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche				668.518		157.820		150.940				124.811	
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari								621.146				1.091.317	
-Sottoscriz. ed acquisti di partecipazioni azionarie				0		50.000		0				0	
-Partecipazione a progetti europei, naz.li e reg.li				353.730		1.121.479		1.731.785				29.685	
Concessione di crediti ed anticipazioni				523		46		454				320.445	
Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio				86.900		220.607		50.951				18.421.256	
Estinzioni debiti diversi				9.550		29.350		61.062				0	
<b>TOTALE</b>	<b>9.164.885</b>	<b>5.988.554</b>		<b>3.278.813</b>		<b>3.668.481</b>		<b>22.590.819</b>		<b>20.223.284</b>		<b>3.447.752</b>	
<b>PARTITE DI GIRO</b>													
Uscite aventi natura di partita di giro	1.412.220	1.547.130		2.163.198		1.629.390		1.595.618		2.019.582		1.885.999	
<b>TOTALE</b>	<b>1.412.220</b>	<b>1.547.130</b>		<b>2.163.198</b>		<b>1.629.390</b>		<b>1.595.618</b>		<b>2.019.582</b>		<b>1.885.999</b>	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>17.428.363</b>	<b>16.433.543</b>	<b>-5,70</b>	<b>16.090.378</b>	<b>-2,10</b>	<b>16.786.016</b>	<b>4,30</b>	<b>35.376.842</b>	<b>110,80</b>	<b>32.857.607</b>	<b>-7,10</b>	<b>15.709.169</b>	<b>-52,20</b>

Fonte: elaborazione C.d.C. dai dati di bilancio

Nel commentare i dati di sintesi e quelli aggregati del rendiconto finanziario si sono già anticipate le principali informazioni circa le variazioni dei risultati finanziari registrati nel periodo, in particolare con riguardo ai disavanzi finanziari registrati negli esercizi dal 2010 al 2012 e poi nuovamente nel 2014.

Per quanto riguarda le entrate correnti, le entrate tributarie accertate (costituite dagli introiti per tasse sulle merci e tasse di ancoraggio) mostrano un *trend* costante di crescita, con un aumento del 78,4 per cento nel 2014 rispetto al 2008 ed un incremento del 24 per cento nel 2014 rispetto al 2013. Le entrate per prestazioni di servizi, costituite in gran parte dai proventi per servizio traffico passeggeri e autoveicoli, mostrano una crescita notevolissima, passando dai 618.554 euro del 2008 ai 4,8 milioni del 2014, con punte superiori ai 5 milioni nel biennio 2011-2012. Nell'ambito di tali proventi la parte maggiore è costituita dalle somme accertate sul capitolo relativo alla “security passeggeri”, che passano da euro 596.718,90 del 2009 a 3,2 milioni del 2010, fino a raggiungere 4,4 milioni nel 2014.

I redditi e proventi patrimoniali, costituiti in maggior misura dai canoni demaniali, mostrano invece un andamento decrescente passando dai 6,3 milioni del 2009 ai 2 milioni del 2014. Le cause dell'andamento delle citate categorie di entrata, come già esposto nel paragrafo 6.4, sono connesse ad una riclassificazione di voci di bilancio effettuata dall'Ente nel 2010 che ha comportato una diminuzione della voce “redditi e proventi patrimoniali” e un aumento di quella per “entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi”.

Le entrate in conto capitale registrano l'importo più elevato nel 2013, in cui ammontano a 23,9 milioni per effetto del contributo di 17,9 milioni della regione Puglia per opere infrastrutturali, cui si aggiunge il contributo dello Stato a titolo di fondo perequativo per 5,4 milioni destinato alla manutenzione straordinaria e i contributi di altri enti per 496,6 mila euro.

Nel 2014 l'importo del contributo a titolo di fondo perequativo ammonta ad euro 858.039.

Con riferimento alle spese correnti, per quanto riguarda gli oneri per gli organi e per il personale si rimanda a quanto già riportato nei pertinenti capitoli. Le poste più rilevanti sono le uscite per prestazioni istituzionali che mostrano un *trend* in sensibile aumento raggiungendo, a decorrere dal 2010, importi raddoppiati rispetto al 2008. Sulle cause di questo andamento influiscono in modo determinante le uscite per la *security* portuale di cui si è già detto in precedenza, (al cap. 6.2). Altra categoria che rileva in ragione dell'incidenza delle poste sulle uscite correnti è quella riferita all'acquisto di beni di consumo e servizi il cui andamento non presenta tuttavia importanti variazioni e tra le poste più significative rientrano quelle per la pulizia degli uffici.

Quanto alle spese in conto capitale impegnate nel 2012, va evidenziato l'importo relativo al versamento all'erario di 21.182.049,70 in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 26 febbraio 2011, n.10<sup>10</sup>, nonché dal d.m. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze n. 357 del 13 ottobre 2011.

Sulla questione della revoca dei finanziamenti va rilevato che l'inattività dell'Autorità portuale non trova una sua giustificazione, mettendo anzi in rilievo patologie gestionali che non possono non aver inciso sulla programmata realizzazione di interventi infrastrutturali destinati ad una riqualificazione dei porti inclusi nella circoscrizione di competenza dell'Ap, compromettendone l'avvio, e tali pertanto da condurre a valutazioni critiche in merito all'operato dell'Autorità portuale.

Nel 2013 euro 18.421.256 sono imputati alla categoria “partecipazioni e acquisto di valori mobiliari” per la progettazione e la realizzazione di attività del Servizio infrastrutture e innovazione tecnologica (S.I.I.T), nell’ambito della quale 16.000.000 euro si riferiscono a ETC (European Territorial Cooperation) Grecia-Italia 2007-2013- Progetto CSP (Cross-border Sustainable Ports).

<sup>10</sup> Che prevede la revoca dei finanziamenti trasferiti o assegnati alle Autorità portuali che non abbiano ancora pubblicato il bando per i lavori di realizzazione delle opere infrastrutturali entro il quinto anno

### 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nella tabella che segue e sono raffrontati con l'esercizio 2008.

Tabella 14 - Situazione amministrativa

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Consistenza di cassa ad inizio esercizio	<b>36.753.325</b>	<b>27.402.136</b>	<b>28.163.705</b>	<b>25.918.679</b>	<b>25.764.076</b>	<b>3.608.438</b>	<b>7.555.436</b>
Riscossioni							
- in conto competenza	8.365.764	15.284.799	10.940.461	12.857.506	11.702.736	16.308.992	13.107.461
- in conto residui	1.871.487	1.544.445	1.836.322	1.635.142	1.948.238	1.772.266	2.408.702
tot	<b>10.237.251</b>	<b>16.829.244</b>	<b>12.776.783</b>	<b>14.492.648</b>	<b>13.650.974</b>	<b>18.081.258</b>	<b>15.516.163</b>
Pagamenti							
- in conto competenza	15.179.817	13.156.114	12.404.339	12.509.079	33.315.546	11.658.973	13.466.081
- in conto residui	4.413.623	2.911.561	2.617.470	2.138.173	2.491.065	2.475.287	4.291.926
tot	<b>19.593.440</b>	<b>16.067.675</b>	<b>15.021.809</b>	<b>14.647.252</b>	<b>35.806.611</b>	<b>14.134.260</b>	<b>17.758.067</b>
Consistenza di cassa a fine esercizio	<b>27.402.136</b>	<b>28.163.705</b>	<b>25.918.679</b>	<b>25.764.075</b>	<b>3.608.439</b>	<b>7.555.436</b>	<b>5.313.592</b>
Residui attivi							
- degli esercizi precedenti	668.470	799.245	3.167.468	4.904.261	3.362.768	4.772.793	22.158.376
- dell'esercizio	1.675.222	4.204.545	3.371.935	1.843.881	3.182.291	20.346.136	2.550.804
tot	<b>2.343.692</b>	<b>5.003.790</b>	<b>6.539.403</b>	<b>6.748.142</b>	<b>6.545.059</b>	<b>25.118.929</b>	<b>24.709.180</b>
Residui passivi							
- degli esercizi precedenti	2.601.892	1.786.743	2.446.700	2.283.182	3.815.168	3.391.570	20.118.255
- dell'esercizio	2.248.545	3.277.429	3.686.039	4.276.937	2.061.295	21.198.634	2.243.088
tot	<b>4.850.437</b>	<b>5.064.172</b>	<b>6.132.739</b>	<b>6.560.119</b>	<b>5.876.463</b>	<b>24.590.204</b>	<b>22.361.343</b>
Avanzo d'amministrazione	<b>24.895.391</b>	<b>28.103.323</b>	<b>26.325.343</b>	<b>25.952.098</b>	<b>4.277.035</b>	<b>8.084.161</b>	<b>7.661.429</b>

Fonte: Bilancio A.P.

La gestione di cassa, che l'Ente ha svolto attraverso il servizio di tesoreria con un istituto di credito locale<sup>11</sup>, mostra un andamento decrescente, passando, nell'arco di tempo considerato, dai 27,402 milioni del 2008 ai 5,313 milioni del 2014.

I residui attivi alla fine degli esercizi considerati risultano in crescita fino a raggiungere nel biennio 2013 e 2014 il considerevole importo rispettivamente di 25,1 e 24,7 milioni, per effetto dei cospicui trasferimenti in conto capitale assegnati all'ente nel 2013, rimasti per buona parte non riscossi.

<sup>11</sup> Nel corso del 2012 è intervenuto il d.l. n. 1 del 24 gennaio 2012 che all'art. 35 ha sospeso i termini della Tesoreria unica e nuova sino al 31.12.2014. Tutte le giaeenze dell'Ente sono state quindi trasferite sulla contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, Banca d'Italia.

Anche i residui passivi subiscono un notevole incremento, passando, dai 4,8 milioni del 2008 ai 24,590 milioni del 2013 e 22,361 milioni del 2014, per effetto soprattutto dei residui di parte capitale, relativi alla partecipazione ed acquisto di valori mobiliari.

In conseguenza dei movimenti sopra descritti, l'avanzo di amministrazione risulta in crescita negli esercizi 2008-2011, rimanendo su valori superiori a 25 milioni di euro e mostra poi una notevole contrazione nel triennio successivo, in cui passa dai 4,2 milioni del 2012 ai 7,6 milioni del 2014.

Va evidenziato, a completamento della disamina svolta, che il consistente riversamento nel 2012 di somme al bilancio dello Stato, a seguito della revoca dei finanziamenti concessi, ha causato una brusca riduzione della giacenza di cassa, con conseguente forte decremento del risultato di amministrazione che, è bene evidenziare, avrebbe raggiunto altrimenti un importo in linea con quello dei precedenti esercizi.

In merito alla gestione dei residui il Collegio dei revisori ha rilevato, in particolare per l'esercizio 2011, la variazione negativa dei residui attivi per complessivi euro 1.437.135,13 relativi alla eliminazione parziale del credito vantato nei confronti della BPM srl, a seguito della dichiarazione di fallimento della predetta società, per cui è stata mantenuta in bilancio solo la quota di credito ammessa allo stato passivo del fallimento.

Risultano inoltre mantenuti in bilancio i crediti vantati dall'A.P. nei confronti della Agesta srl- e della Stea srl dichiarate entrambe fallite.

#### 7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico dei sei esercizi in esame, messi a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 15 - Conto economico

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Δ% 2014/2013	Δ% 2014/2008
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>									
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	7.996.605	10.725.353	10.832.098	11.805.891	11.769.082	10.824.043	11.160.079	3,10	39,56
Altri ric. e prov. con sep. indicaz. dei contributi di comp.	93.012	91.993	-78.181	934.699	38.805	38.984	38.985	0,00	-58,09
<b>TOTALE A)</b>	<b>8.089.617</b>	<b>10.817.346</b>	<b>10.753.917</b>	<b>12.740.590</b>	<b>11.807.887</b>	<b>10.863.027</b>	<b>11.199.064</b>	<b>3,09</b>	<b>38,44</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>									
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	20.786	26.079	25.240	27.426	17.357	15.237	15.898	4,34	-23,52
Per servizi	4.270.806	6.051.690	7.211.239	8.146.151	7.582.239	7.355.862	7.329.509	-0,36	71,62
Per godimento beni di terzi		2.035	1.358	4.464	0	0	0		
Per il personale	2.493.227	2.805.547	3.299.951	3.316.385	3.438.295	3.362.858	3.062.692	-8,93	22,84
Ammortamenti e svalutazioni	787.455	845.063	811.151	756.128	519.816	865.221	844.247	-2,42	7,21
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	36.579	38.115							
Accantonamenti									
<b>TOTALE B)</b>	<b>7.608.853</b>	<b>9.768.529</b>	<b>11.348.939</b>	<b>12.250.554</b>	<b>11.557.707</b>	<b>11.599.178</b>	<b>11.252.346</b>	<b>-2,99</b>	<b>47,88</b>
<b>C) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>480.764</b>	<b>1.048.817</b>	<b>-595.022</b>	<b>490.036</b>	<b>250.180</b>	<b>-736.151</b>	<b>-53.282</b>	<b>-92,76</b>	<b>-111,08</b>
<b>D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>									
Proventi da partecipazioni	60.000	0	0	0	0	0	0		-100,00
Altri proventi finanziari	35.091	15.072	5.919	15.865	6.489	8.973	6.651	-25,88	-81,05
Interessi ed altri oneri finanziari	-873	-206	-257	-270	-3.583	-6.715	-15.030	123,83	1621,65
<b>TOTALE D)</b>	<b>94.218</b>	<b>14.866</b>	<b>5.662</b>	<b>15.595</b>	<b>2.906</b>	<b>2.258</b>	<b>-8.379</b>	<b>-471,08</b>	<b>-108,89</b>
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>									
<b>F) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>									
Proventi	1.263				292	0	0		-100,00
Oneri straordinari	-74.257	-125.252	-33.307	-146.909	-230.825	-24.358	-40.997	68,31	-44,79
Sopravv. passive ed insussist. del passivo deriv. dalla gest.residui	66.122	91	1	577	33.404	9.605	82.937	763,48	25,43
Sopravv. passive ed insussist. dell'attivo deriv. dalla gest.residui	-2	-1	0	-1.116.481	0	-226.541			
<b>TOTALE F)</b>	<b>-6.874</b>	<b>-125.162</b>	<b>-33.306</b>	<b>-146.332</b>	<b>-1.313.610</b>	<b>-14.753</b>	<b>-184.601</b>	<b>1151,28</b>	<b>2583,50</b>
<b>RIS. ECONOM. PRIMA DELLE IMPOSTE A-B+C+D+E+F</b>	<b>568.108</b>	<b>938.521</b>	<b>-622.666</b>	<b>359.299</b>	<b>-1.060.524</b>	<b>-748.646</b>	<b>-246.262</b>	<b>-67,11</b>	<b>-143,35</b>
<b>G) Imposte dell'esercizio</b>	<b>83.598</b>	<b>160.062</b>	<b>0</b>	<b>94.341</b>	<b>72.615</b>	<b>64.392</b>	<b>75.528</b>	<b>17,29</b>	<b>-9,65</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO</b>	<b>484.510</b>	<b>778.459</b>	<b>-622.666</b>	<b>264.958</b>	<b>-1.133.139</b>	<b>-813.038</b>	<b>-321.790</b>	<b>-60,42</b>	<b>-166,42</b>

Fonte: Bilancio A.P.

Il conto economico mostra, come già segnalato, una discontinuità del risultato finale, chiudendosi ben quattro esercizi in disavanzo, tra cui l'ultimo triennio. Tali disavanzi sono riconducibili nel 2010, 2012, 2013 e 2014 al saldo negativo tra valore della produzione e costi della produzione, cui si somma il saldo negativo delle partite straordinarie. Nel 2012 il saldo tra valore della produzione e costi della produzione è positivo ed ammonta ad euro 250.180 ed il disavanzo economico è determinato dal saldo negativo della gestione straordinaria per effetto di sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui, nonché alla gestione fiscale.

Gli esercizi 2009 e 2011 chiudono con un avanzo economico (rispettivamente pari a 778.459 euro e 264.958 euro), determinato dal differenziale positivo tra valore e costi della produzione, pur in presenza di un saldo negativo delle partite straordinarie.

Il valore della produzione mostra un andamento crescente dal 2008 al 2011 e si colloca negli altri esercizi tra i 10 e gli 11 milioni di euro. Anche i costi della produzione mostrano un notevole incremento dal 2008 al 2011, in cui ammontano a 12.250 milioni, e si mantengono nel triennio successivo sopra gli undici milioni di euro.

Tra i costi della produzione le poste maggiori sono costituite dai costi per servizi che nel 2014 mostrano un incremento rispetto al 2008 del 72 per cento ed ammontano a 7,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli ammortamenti e le svalutazioni, in decremento dal 2010 al 2012, si registra una più marcata flessione nel 2012 dovuta alla circostanza che nel 2012 vi sono stati minori investimenti.

Per la gestione straordinaria l'importo di 1.116.481 euro nel 2012 e 226.541 euro nel 2014, alle voci sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo e quelle del passivo, derivanti entrambe dalla gestione dei residui, sono da ricondurre a quanto già in parte riferito circa i residui nella situazione amministrativa.

Per quanto riguarda le imposte degli esercizi nel periodo considerato, nella nota integrativa al bilancio 2010 viene specificato che il regime fiscale adottato è stato quello degli enti non commerciali di cui all'art 143 del Tuir. Inoltre, per il solo esercizio 2010 si riscontra nel conto economico la mancanza di imposte d'esercizio in quanto si era in presenza di un risultato di perdita d'esercizio.

## 7.5 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposti in forma aggregata i dati relativi allo stato patrimoniale degli esercizi dal 2009 al 2014 posti a raffronto con l'esercizio 2008.

Tabella 16 - Stato Patrimoniale

		ATTIVITA'						
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
A)	Immobilizzazioni							
-	Immobilizzazioni immateriali	30.479.062	34.079.569	35.239.177	24.731.505	26.365.401	27.603.708	31.754.022
-	Immobilizzazioni materiali	2.525.502	2.317.176	2.079.507	1.833.070	1.619.875	1.559.338	1.275.662
-	Immobilizzazioni finanziarie	507.534	539.194	583.535	724.779	704.967	648.347	631.625
B)	Attivo circolante							
-	Crediti (residui attivi)							
-	Disponibilità liquide							
C)	Ratei e risconti							
-	Risconti attivi							
	TOTALE B)	29.316.731	32.570.376	31.912.027	31.861.150	8.514.107	12.442.768	10.009.359
	TOTALE C)	30.092	30.032	37.903	33.546	48.110	49.679	46.843
	TOTALE ATTIVITA' (A+B+C)	62.858.911	69.536.347	69.852.149	59.184.050	37.252.460	42.303.840	43.717.511
Conti d'ordine								
	TOTALE GENERALE							
		PASSIVITA'						
A)	Patrimonio netto							
-	Fondo di dotazione (Consorzio Porto di							
Bari)		653.815	653.815	653.815	653.815	653.815	653.815	653.815
-	Avanzo/disav. econ. portati a nuovo	4.522.445	5.006.654	5.735.113	5.162.448	5.427.406	4.294.267	3.481.229
-	Avanzo/disav. econ. dell'esercizio	484.509	778.459	-622.666	264.958	-1.133.130	-813.038	-321.790
B)	Contributi in conto capitale							
	TOTALE A)	5.660.469	6.438.928	5.816.262	6.081.221	4.948.082	4.135.044	3.813.254
	TOTALE B)	52.077.410	58.977.073	59.589.784	48.468.209	27.363.122	33.135.912	35.340.309
C)	Fondo rischi e oneri							
-	Fondo per imposte	8.872	6.212	6.127	6.127	6.127	6.127	6.127
-	Fondo per altri rischi e oneri futuri	277.486	307.910	257.694	310.937	257.150	270.666	395.103
	TOTALE C)	286.358	314.122	263.821	317.064	263.286	276.793	401.250
D)	Trattamento fine rapporto di lav.							
Subordinato								
	TOTALE D)	837.589	998.955	1.074.769	1.088.234	1.285.462	1.431.400	1.145.551
E)	Residui passivi							
-	Debiti verso fornitori	2.577.642	1.168.993	1.557.749	1.532.599	1.738.043	1.818.939	1.597.525
-	Debiti tributari	95.451	160.062	4.910	97.192	74.681	65.773	75.885
-	Debiti verso istituti di prev. za e sicurezza sociale	137.614	101.326	104.978	118.597	111.817	103.946	88.231
-	Debiti diversi	422.648	665.825	660.421	725.599	733.039	767.692	713.357
	TOTALE E)	3.233.355	2.096.206	2.326.058	2.473.807	2.657.580	2.756.350	2.474.998
F)	Ratei e risconti							
-	Ratei passivi	774	15.597	5.620	9.023	6.792	12.533	47.766
-	Risconti passivi	762.956	695.466	773.835	746.492	728.135	555.808	494.403
	TOTALE F)	763.730	711.063	779.455	755.515	734.928	568.341	542.169
	TOTALE PASSIVITA' (A+B+C+D+E+F)	62.858.911	69.536.347	69.852.149	59.184.050	37.252.460	42.303.840	43.717.511
Conti d'ordine								
	TOTALE GENERALE	1.579.305	2.911.297	3.388.571	3.947.804	3.024.094	21.716.068	19.766.047
	Conti assunti							
	TOTALE GENERALE	64.438.216	72.447.644	73.240.720	63.131.634	40.276.554	64.019.908	63.483.558

Fonte: Bilancio AP

Il patrimonio netto presenta valori in notevole decremento nel triennio 2012-2014, per effetto dei disavanzi economici e passa dai 6,4 milioni del 2009 ai 3,8 milioni del 2014.

Anche il totale delle attività, che nel biennio 2009-2010 supera i 69 milioni, mostra una brusca riduzione nel 2012, in cui ammonta ad euro 37,2 milioni, per attestarsi nel 2014 a 43,7 milioni.

Su tale riduzione dell'attivo ha inciso soprattutto il notevolissimo calo delle disponibilità liquide avvenuto nel 2012<sup>12</sup>, a seguito del quale le stesse sono passate dai 25,7 milioni del 2011 ai 3,6 milioni del 2012. Per quanto riguarda le altre poste dell'attivo, le immobilizzazioni sono complessivamente in crescita nel biennio 2009-2010, per poi decrescere nel quadriennio successivo, attestandosi nel 2014 su valori di poco superiori al 2008 (33,6 milioni). La posta principale è costituita dalle immobilizzazioni immateriali, i cui valori si riferiscono alle manutenzioni straordinarie ed alle migliorie realizzate nell'area portuale principalmente su beni demaniali. Negli esercizi 2013-2014 esse hanno riguardato lavori di ristrutturazione della sede dell'autorità "Casa del Portuale." I relativi costi, al netto dei contributi erogati e degli ammortamenti,<sup>13</sup> sono capitalizzati e classificati tra le immobilizzazioni immateriali. Tali poste mostrano un andamento crescente nel biennio 2009-2010, in cui raggiungono i 35,2 milioni, mentre decrescono nel 2011, per poi tornare a crescere nel triennio successivo, attestandosi nel 2014 a 31,7 milioni. Le immobilizzazioni materiali subiscono variazioni più contenute e registrano per tutto il periodo una tendenza alla flessione. Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano fino al 2011, passando dai 507 mila euro del 2008 ai 724,7 mila euro del 2011, per poi decrescere nel triennio successivo, attestandosi nel 2014 a 631,6 mila euro. Le immobilizzazioni finanziarie, oltre alle partecipazioni, includono alla voce "crediti verso altri," i depositi cauzionali versati per i contratti relativi alle utenze e le cessioni ed anticipazioni al personale che nel 2011 e nel 2012 raggiungono importi consistenti. L'attivo circolante subisce una drastica riduzione a decorrere dal 2012 principalmente per effetto dell'andamento delle disponibilità liquide, di cui si è già detto con riferimento alla gestione di cassa. I crediti, per i quali si rinvia a quanto riportato in ordine alla gestione dei residui (nel paragrafo 7.3), sono in aumento fino al 2011 e mostrano una riduzione nei successivi esercizi, in cui si attestano comunque su valori molto più elevati di quelli registrati nel 2008. I risconti attivi sono riferiti alla quota parte dei premi assicurativi liquidati nell'esercizio ma di competenza

<sup>12</sup> Le motivazioni che hanno condotto alla netta riduzione della giacenza di cassa sono da ricondurre alla gestione di competenza ed in particolare alle poste in conto capitale. Sul punto si rimanda ai pertinenti paragrafi che danno conto del riversamento all'erario della somma di euro 21.182.049,70 per effetto di quanto disposto dalla legge n. 10 del 2011.

<sup>13</sup> L'ammortamento delle manutenzioni straordinarie e delle migliorie sui beni demaniali è stato effettuato sulla base della loro presumibile utilità futura che si è ritenuta coincidente con quanto previsto dai coefficienti massimi fiscali che per gli impianti portuali è del 4% annuo.

dell'esercizio successivo, oltre a costi anticipati che nella contabilità finanziaria sono stati imputati a spese future e che incidono sull'incremento della posta nel 2012.

Con riferimento alle voci del passivo, la posta più rilevante è costituita dal fondo contributi in conto capitale: si tratta essenzialmente di contributi a destinazione vincolata, finalizzati prevalentemente agli interventi infrastrutturali, e sono pertanto connessi con i tempi di esecuzione dei lavori; gli importi più elevati si registrano nel 2009 e nel 2010, in cui ammontano a 58,9 e 59,5 milioni, mentre decrescono nel quadriennio successivo; nel 2014 ammontano a 35,3 milioni.<sup>14</sup> I fondi rischi ed oneri, che registrano un andamento discontinuo nel periodo, variando dai 314 mila euro del 2009 ai 401 mila euro del 2014, riguardano in modo prevalente l'accantonamento per il fondo spese legali presunte per liti in corso ed i depositi cauzionali prestati da terzi; gli incrementi del 2009 e del 2011 risultano derivare dalla necessità di dover adeguare la previsione di spesa delle prestazioni legali ai contenziosi in essere.<sup>15</sup> In tutti gli esercizi figurano poi gli accantonamenti per imposte e tasse. La posta relativa al trattamento di fine rapporto riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente<sup>16</sup>.

Relativamente, infine, ai residui passivi che per tutto l'arco temporale 2009-2014 mostrano un andamento decrescente rispetto all'esercizio di riferimento, si rimanda alle osservazioni già svolte circa la situazione amministrativa, evidenziando, in questa sede, che per i debiti tributari si registra nel 2010 un importo notevolmente inferiore a quello rilevato nelle altre annualità<sup>17</sup>. Con riferimento ai crediti ed ai debiti l'Autorità unisce ai conti l'elenco dei soggetti debitori e creditori ed i relativi importi ed il loro valore è iscritto in bilancio al netto dei fondi di svalutazione crediti come precisato nel 2012 in nota integrativa.

<sup>14</sup> Della diminuzione non viene data motivazione nella nota integrativa, ma dall'esame dei dati esposti e della documentazione unita, si ritiene che il sensibile decremento sia da ricondurre al già richiamato riversamento di somme in conto capitale, dovuto per effetto dell'applicazione delle disposizioni normative di cui alla legge n. 10 del 2011.

<sup>15</sup> In tale voce- fondo spese legali presunte per liti in corso che nel 2012 è pari ad euro 139.655,92, nel 2011 euro 195.980,54, nel 2010 euro 139.980,54 e nel 2009 euro 160.633,87 - secondo quanto disposto dall'art.2424 bis del cod. civ. devono rientrare esclusivamente gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, che alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

<sup>16</sup> L'onere finanziario relativo all'indennità di anzianità del personale è iscritto, in base al regolamento, tra le uscite in conto capitale, mentre la quota annuale per l'adeguamento del relativo fondo viene esposta nel conto economico. Detta quota va ad alimentare il predetto fondo di anzianità allocato tra le passività dello stato patrimoniale, fondo che rappresenta le complessive indennità maturate dal personale.

<sup>17</sup> Nel 2010 il conto economico, come già evidenziato, non riporta dati contabili relativamente alla voce imposte e tasse.

### 7.5.1 Le partecipazioni societarie

Per ciò che concerne le partecipazioni, permane, nonostante quanto ampiamente sottolineato da questa Corte nel precedente referto, ed al preciso impegno assunto al riguardo dall'Autorità portuale, la lacunosità delle informazioni contenute nella nota integrativa e l'assoluta mancanza di relazioni e note riguardanti le partecipazioni.

Si evidenzia in questa sede che per le poste inserite nello stato patrimoniale alla voce immobilizzazioni finanziarie, secondo il costo di acquisto, non è dato conoscere né la misura della partecipazione né si dispone dei principali elementi conoscitivi attinenti ai dati economico-patrimoniali delle partecipate. Si apprende unicamente, dalla nota integrativa al consuntivo 2012, che in detto esercizio vi è stata, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di partecipazioni societarie, l'alienazione “della quota nei confronti della società Nethun s.p.a”, senza indicazione della partecipazione di cui trattasi; nel 2012, al relativo allegato, non è più riportata la sola partecipazione in Teleporto Adriatico servizi e ambiente srl<sup>18</sup>. Detta alienazione, secondo quanto affermato in nota integrativa, ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza nel conto economico per la quale, tuttavia, non essendo precisato l'importo, non è possibile effettuare riscontri, in mancanza di prospetti di riconciliazione economico-finanziaria per competenza.

Le uniche informazioni che emergono dai conti riguardano gli importi che confluiscono nel totale delle immobilizzazioni finanziarie e il soggetto giuridico partecipato (solo per la società di vigilanza, che figura in elenco dal 2010, viene riportato qualche elemento di maggior dettaglio), con relativa incertezza sulla attendibilità delle notizie riportate, che di seguito si espongono con indicazioni degli importi di cui al prospetto allegato allo stato patrimoniale dell'Autorità portuale.

In particolare:

nel 2009 si rilevano partecipazioni in Bari Porto mediterraneo srl (euro 375.000,00, impresa collegata); Società interporto di Bari s.p.a (euro 19.565,00); Teleporto Adriatico Servizi ambiente s.r.l. (26.239,00);

nel 2010 alle precedenti partecipazioni si aggiunge quella relativa alla Porti Levante security s.r.l. (euro 50.000,00), con specificazione che trattasi di società *in house* per la gestione dei servizi di Security e che trattasi di partecipazione totalitaria;

nel 2011 non vi sono variazioni rispetto al 2010;

nel 2012 viene specificato in nota integrativa che si è provveduto, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di partecipazioni societarie, ad alienare la quota nei confronti della Nethun spa

<sup>18</sup> Società che risulterebbe essere confluita, a seguito di intervenuta fusione con la Porto di Venezia servizi, in un nuovo soggetto giuridico la - Nethun s.p.a - di cui sopra, a decorrere dal 2006.

riportando nel conto economico la plusvalenza da alienazione. Nel prospetto allegato allo stato patrimoniale non viene riportata la Teleporto Adriatico servizi ambiente s.r.l.

nel 2013 nel prospetto allegato allo stato patrimoniale figurano partecipazioni in:

- imprese controllate: Porti Levante security;
  - imprese collegate: Bari Porto Mediterraneo;
  - altre imprese: Società Interporto di Bari SpA;
- nel 2014 non vi sono variazioni rispetto al 2013.

Per quanto riguarda il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, da adottarsi entro il 31 marzo 2015, previsto dai commi 611 e 612 dell'art.1 della legge di stabilità 2015 (l.n. 190/2014), l'Autorità portuale, con nota n. 5680 dell'1 aprile 2016, diretta al collegio dei revisori, al Ministero vigilante ed alla Sezione controllo enti della Corte dei conti, ha dichiarato che le partecipazioni alla data di aprile 2016 possedute dall'A.P. sono due: La "Porti Levante Security s.r.l. (100 per cento del capitale sociale)" e la società "Interporto Regionale della Puglia S.p.A. (0,22 per cento del capitale sociale)." Viene precisato inoltre che il consiglio di amministrazione della prima è costituito da personale dipendente dell'Autorità portuale, che per tale incarico non percepisce alcun compenso né rimborso spese.

L'Autorità portuale ha dichiarato di non aver redatto alcun Piano di razionalizzazione, in quanto la prima società non rientra nei casi in cui vige l'obbligo di dismissione o di razionalizzazione, mentre per la seconda è stato manifestato l'interesse alla dismissione delle azioni detenute e comunque tale partecipazione non comporta alcuna spesa a carico dell'Autorità stessa.

Non risulta infine che l'Ente abbia puntualmente adempiuto negli anni in riferimento agli obblighi di comunicazione al Dipartimento del Tesoro dei dati relativi ai beni immobili ed alle partecipazioni, previsti dall'art.2 comma 222 della legge 191/2009.